

L'allarme

Record di armi in circolazione 13mila romani con arsenali

di **Andrea Ossino** ● a pagina 5*L'allarme*

Record di armi in circolazione 13mila romani con arsenali a casa

di **Andrea Ossino**

Solo lo scorso anno 5 dei 20 omicidi realizzati con armi legali sono avvenuti nel Lazio, 3 a Roma. Sono dati importanti, da cui emerge che quello avvenuto giovedì scorso al civico 1004 di via Cassia non è che l'ultimo delitto realizzato con armi regolari. C'è Christian Sodano, il maresciallo della Guardia di Finanza in servizio a Ostia che alla vigilia dello scorso San Valentino ha ucciso la sorella e la mamma dell'ex ragazza con la pistola d'ordinanza. E c'è Domenico Ossoli, che lo scorso 6 agosto ha sparato alla moglie, la 72enne Annarita Morelli. E poi Raffaele Di Lelio, l'88enne che a Nettuno ha ammazzato la compagna prima di spararsi, o Alessandro Dell'Uomo, la guardia giurata che dalle parti di Frosinone ha aperto il fuoco contro lo zio ferendo anche il cugino dopo una discussione sui confini del terreno.

Nel 2023 è andata poco meglio: 2 delitti su 32 sono avvenuti a Roma.

Il 2022 è stato l'anno della strage

di Fidene, quando Claudio Campiti ha rubato armi e munizioni da un poligono prima di fare irruzione nel dehor dove si riuniva il consorzio Valleverde uccidendo quattro donne ferendo altre tre persone.

È così da sempre, i numeri parlano chiaro: le armi, anche quelle legali, spesso vengono utilizzate per uccidere. Leggendo i dati sulle licenze Roma viene dipinta come una Capitale a mano armata. Nel 2023 solo per difesa personale, sono stati firmati 228 "rilasci" e sono stati approvati 2.463 rinnovi. Dunque ci sono 2.691 persone che hanno diritto a possedere pistole o revolver. A questi si aggiungono i 7 cittadini che hanno chiesto e ottenuto licenze per fucili utili alla difesa personale. Poi c'è l'esercito dei pistoleri dediti allo sport e alla caccia: 12.986 persone, praticamente una decina di battaglioni armati. Perché con ogni licenza si possono detenere decine di armi. Le hanno le guardie giurate, che rivolgendosi alla prefettura possono avere una licenza rinnovabile ogni due anni. E i cittadini comuni,

per difesa personale: in questo caso dura un anno. Poi ci sono le licenze per uso sportivo o per la caccia. Ne basta una sola, un atto amministrativo che consente di possedere 3 armi comuni, 12 armi sportive e un numero illimitato di fucili da caccia. Per ogni pistola è possibile detenere 200 proiettili. Si possono avere fino a 1.000 cartucce a pallini senza denunciarle. In pratica chi ha una licenza per uso sportivo e venatorio può conservare un arsenale, fucili semiautomatici inclusi.

Così è accaduto che, in una città che viaggia al ritmo di 250 colpi al giorno (tra furti e rapine) uno dei 15.000 detentori di armi ne ha usato una colpendo un ladro che fuggiva. Antonio Ciurmel, 24 anni, è morto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA